

**Coordinamento Provinciale/Regionale Milano/Lombardia**

Alla ca Dott. R. Formigoni  
Presidente Regione Lombardia

Epc al Prefetto M. Morcone  
Capo Dipartimento VVF S.P.e D.C.

Alla ca Dott.ssa O. Colli  
Presidente Provincia Milano

Epc all' Ing. A. D'Errico  
Vice Capo Dipartimento VVF

Alla ca Dott. G. Albertini  
Sindaco Comune Milano

Epc Prefetto F.P.Palmeri  
Vice Capo Dipartimento VVF

Epc al Prefetto B. Ferrante  
UTG Milano

Epc all' Ispettore Regionale VVF Lombardia  
Ing. R. Barzi

Epc al Comandante Provinciale VVF Milano  
Ing. D. D'Ambrosio

Con la presente la RdB vuol rappresentare alle autorità in indirizzo, alcune problematiche riguardanti i Vigili del Fuoco di Milano, con relativi coinvolgimenti a carattere regionale e nazionale.

Su tutto il territorio di Milano e Provincia, il Comando conta meno di **900 unità** operative, distribuite su quattro turni di servizio; per cui, sottratte ferie, malattie e permessi, ogni turno può contare solo su poco più di un centinaio di effettivi.

**E' bene ricordare che stiamo parlando di un territorio comunale, provinciale e regionale, tra i più popolati e industrializzati in ambito nazionale ed europeo.**

E' significativo che lo stesso **Primo Dirigente del Comando**, riconosca una carenza numerica di almeno **400 unità**. Anche con un significativo ed **ipotetico** aumento di tale portata, saremmo ancora ben lontani dalle consolidate medie europee che, per condizioni simili alla nostra, riscontrano un rapporto di **1 VF ogni 1.000 abitanti**.

**Per cui il nostro Comando dovrebbe essere composto da 3.500 unità!**

Paradossalmente il nostro Ministero, tramite una recentissima pianta organica, notifica un **esubero di 12 unità operative**.

I vari Governi succedutisi negli anni, hanno sempre lesinato attenzioni, finanziamenti ed assunzioni, compromettendo sempre più un'istituzione valida, preziosa ed insostituibile quale il Corpo Nazionale VVF.

Nonostante le proteste e le lotte messe in campo dai Lavoratori del settore, neppure l'ultima Legge Finanziaria ha previsto risorse adeguate.

Infatti, verificato che anche l'Amministrazione Centrale riconosce la carenza di almeno **10.000 unità permanenti a livello nazionale**, per tutto il 2003 i finanziamenti consentiranno l'assunzione di **poche centinaia di unità**, nemmeno sufficienti al previsto turn-over pensionistico.

Figurano in grave crisi anche i capitolati per il rinnovo e la manutenzione del parco automezzi che ha medie di servizio di **20 anni con punte di oltre 30!**

A tal proposito la RdB ha da tempo intrapreso una campagna di informazione e denuncia anche verso l'opinione pubblica, nonché interventi a livello politico, tramite apposite "interrogazioni parlamentari", per ribadire la pericolosità che relaziona gli operatori VVF e la cittadinanza, a causa dell'utilizzo di automezzi inadeguati e fuori norma.

A ciò si aggiunge la strisciante e progressiva militarizzazione dei VVF, coinvolti sempre più spesso in interventi di **ordine pubblico o a tutela di cosiddetti "obiettivi sensibili"**, conseguenti alle note vicende nazionali ed internazionali di allarme terrorismo.

Dette attività non hanno nulla a che vedere con i compiti istituzionali e storici dei Vigili del Fuoco del nostro Paese ed inoltre distolgono gli addetti delle squadre operative dalle reali necessità di tutela e soccorso alla popolazione.

A fronte delle sopraccitate carenze, una recente proposta della nostra Amministrazione Centrale, individuerrebbe la soluzione di questi problemi attraverso l'apertura di **oltre 500 sedi volontarie** in campo nazionale, al fine di garantire il soccorso in tempi congrui agli **11.000.000 (undici milioni) di cittadini che tuttora non godono ancora di tale diritto.**

Le spese di questo potenziamento ricadrebbero sui già magri bilanci degli Enti Comunali. **Questa soluzione ci sembra quanto mai irrealizzabile e la dice lunga sulla reale volontà di risolvere il grave problema di una vera riforma del sistema di Protezione Civile nel nostro Paese.**

Anche se il volontariato può essere una componente importante di un moderno sistema di soccorso, tale organizzazione non potrà mai prescindere da una efficiente e solida componente di professionisti che ne coordini le quotidiane attività di informazione, formazione e intervento.

A tal proposito la RdB è promotrice, attraverso un consistente schieramento trasversale di parlamentari, di una proposta di legge che vedrebbe i VVF alle **dirette dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, così come pare sia l'orientamento anche dello stesso **Presidente del Consiglio On. Berlusconi**, in antitesi al Ministro dell'Interno che propende di fatto per il **mantenimento ed una progressiva militarizzazione dei VVF all'interno del suo dicastero.**

Per queste e molte altre importanti ragioni che coinvolgono i Lavoratori VVF, la Cittadinanza ed il Paese, la RdB chiede un tangibile intervento ed impegno politico teso alla soluzione di un così fondamentale problema.

Milano, 18 marzo 2003

Coordinamento Provinciale RdB  
Vigili del Fuoco – Milano  
Massimo Berto



Coordinamento Regionale RdB  
Vigili del Fuoco - Lombardia  
Alessandro Rovelli



Rappresentanza Sindacale di Base Protezione Civile – Coordinamento Provinciale/Regionale Vigili del Fuoco  
Via Messina 37, Milano tel e fax 023190363 e-mail rdbvfmf@tiscalinet.it